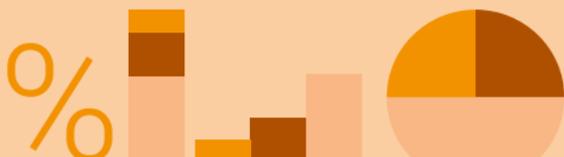


# 2016



16

Cultura,  
media, società  
dell'informazione,  
sport

Neuchâtel 2019

## Monumenti in Svizzera: primi risultati

Statistica dei monumenti 2016 e statistica  
delle attività culturali



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI  
Ufficio federale di statistica UST

<b>Editore:</b>	Ufficio federale di statistica (UST)
<b>Informazioni:</b>	Alain Herzig, UST, tel. 058 467 25 65
<b>Redazione:</b>	Alain Herzig, UST; Olivier Moeschler, UST
<b>Serie:</b>	Statistica della Svizzera
<b>Settore:</b>	16 Cultura, media, società dell'informazione, sport
<b>Testo originale:</b>	tedesco
<b>Traduzione:</b>	Servizi linguistici dell'UST
<b>Grafica e impaginazione:</b>	sezione DIAM, Prepress/Print
<b>Grafici:</b>	sezione DIAM, Prepress/Print
<b>Stampa:</b>	in Svizzera
<b>Copyright:</b>	UST, Neuchâtel 2019 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
<b>Ordinazione di versioni cartacee:</b>	Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel, tel. 058 463 60 60, order@bfs.admin.ch
<b>Prezzo:</b>	gratuito
<b>Download:</b>	<a href="http://www.statistica.admin.ch">www.statistica.admin.ch</a> (gratuito)
<b>Numero UST:</b>	1858-1600

Versione corretta, 18.2.2019: Tabella T 1, pagina 11



# Indice

1	Introduzione	4
2	Monumenti storici	5
3	Archeologia	16
4	Insedimenti	24
5	Attività culturali: chi visita i monumenti?	28
6	Nota metodologica	33
7	Bibliografia	35

## 1 Introduzione

I monumenti sono importanti testimoni di un'epoca politica, economica, sociale o architettonica. Caratterizzano i nostri insediamenti e paesaggi rendendoli unici. In Svizzera, come altrove, assumono un ruolo importante ad esempio in termini di coscienza storica o identificazione con il contesto in cui viviamo. Nella statistica del finanziamento pubblico della cultura quella della «Protezione del paesaggio e conservazione dei monumenti storici» è una voce importante: con 265,7 milioni di franchi le spese pubbliche in questo settore costituiscono l'8,7% del finanziamento pubblico totale alla cultura (Confederazione, Cantoni e Comuni, 2016). Su scala cantonale la parte di spese per la cultura stanziata in questo ambito è addirittura del 17,7%. Da notare inoltre che alcuni monumenti storici svizzeri sono iscritti nella lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Malgrado l'importanza della tutela dei monumenti, finora in Svizzera non si disponeva di alcun dato attendibile in merito su scala nazionale. L'Ufficio federale di statistica (UST), l'Ufficio federale della cultura (UFC) e il Dialogo culturale nazionale (DCN), che raggruppa i principali responsabili culturali della Confederazione, dei Cantoni, dei Comuni e delle città, pertanto, hanno deciso di creare la statistica dei monumenti.

Nella presente pubblicazione sono presentati per la prima volta in assoluto risultati statistici afferenti l'ambito dei monumenti in Svizzera, suddiviso in tre sottoambiti: i monumenti storici, l'archeologia e la salvaguardia degli insediamenti. Per semplificare, la statistica «mantello» è denominata statistica dei monumenti.

La pubblicazione, che esce nell'Anno europeo del patrimonio culturale, rientra nella serie di pubblicazioni dell'UST dedicate al patrimonio culturale (biblioteche, musei).

### **Prima rilevazione nazionale sui monumenti**

Dopo la realizzazione di uno studio pilota, nella primavera del 2018 i servizi competenti dei 26 Cantoni sono stati interrogati in merito ai monumenti storici, ai siti archeologici e alla salvaguardia degli insediamenti. Il questionario è stato concepito in collaborazione con gli specialisti del settore. Dal momento che la qualità dei dati per questa prima rilevazione non era ancora soddisfacente sotto tutti gli aspetti, si è scelto di rinunciare alla pubblicazione delle variabili la cui qualità è ancora insufficiente. Tuttavia la situazione dovrebbe migliorare con la seconda rilevazione, prevista presumibilmente tra cinque anni. Per maggiori informazioni in merito alla procedura si rimanda all'allegato sulla metodologia.

## 2 Monumenti storici

### Quanti monumenti storici ci sono in Svizzera?

Questa pubblicazione è incentrata sugli oggetti singoli tutelati come monumenti, di seguito denominati «monumenti storici».

#### Che cos'è un monumento storico?

Secondo la Commissione federale dei monumenti storici, i monumenti in senso stretto sono oggetti legati a un luogo specifico con valore di testimonianza storica. Possono testimoniare l'attività umana, eventi e sviluppi storici, prestazioni artistiche, infrastrutture sociali o conquiste tecnologiche.

Sono considerati «oggetti singoli» unicamente gli edifici e gli impianti tutelati come monumenti (contrariamente ad oggetti mobili, quali i mobili o gli artefatti). Ai fini dell'indagine, gli impianti e gli insiemi composti da vari elementi non sono considerati un tutt'uno, bensì vengono suddivisi in oggetti singoli. Nell'accezione di oggetti singoli rientra un gran numero di costruzioni diverse, ad esempio gli edifici abitativi, gli edifici sacri, i complessi industriali, gli edifici agricoli, i ponti, le statue, ecc. Gli oggetti che non sono considerati singoli edifici, ma sono protetti esclusivamente ai sensi della salvaguardia degli insediamenti, non rientrano nella categoria dei monumenti storici (v. il cap. 4 sugli insediamenti).

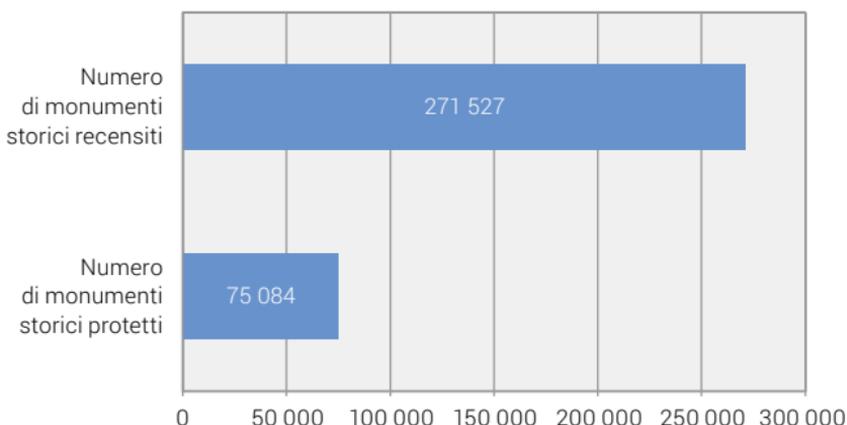
In Svizzera vi sono molti edifici e costruzioni che per le loro peculiari qualità sono d'interesse dal punto di vista della tutela dei monumenti. Il compito dei servizi cantonali e comunali incaricati della conservazione dei monumenti consiste nel valutare il parco edilizio del territorio di loro competenza sulla base di criteri definiti e, laddove le condizioni siano soddisfatte, nel sovrintendere alla protezione delle opere più preziose.

La classificazione e i processi applicati nell'ambito della protezione dei monumenti variano considerevolmente da un Cantone all'altro. In tutti i Cantoni, tuttavia, può essere fatta la distinzione tra le costruzioni censite e descritte come di particolare valore dalle autorità, spesso in inventari (oggetti singoli *recensiti*) e quelle che in più beneficiano di una protezione vincolante per i proprietari (oggetti singoli *protetti*). È principalmente su questi ultimi che verte la presente pubblicazione. In diversi Cantoni le competenze in materia di monumenti sono suddivise tra l'amministrazione cantonale e i Comuni. Le cifre cantonali riportate nella statistica svizzera dei monumenti si riferiscono sempre all'intera area cantonale (Comuni compresi).

## Monumenti storici recensiti e protetti, 2016

in Svizzera

G1



Fonte: UST – Statistica dei monumenti

© UST 2018

Nel 2016 su scala Svizzera sono stati recensiti complessivamente circa 272 000 oggetti singoli di particolare interesse ai fini della conservazione dei monumenti. Essi risaltano dal resto del parco edilizio per le loro caratteristiche particolari – alla luce della loro importanza politica, economica, sociale o culturale – senza però rientrare per forza in un sistema di tutela formale. Gli *oggetti recensiti* figurano in inventari o su liste talvolta interne o non pubblicate, e sono suddivisi in categorie sulla base di criteri specialistici ben definiti. In generale queste informazioni costituiscono uno strumento di lavoro essenziale per la conservazione cantonale dei monumenti e spesso sono usati nei progetti di pianificazione e di costruzione.

Gli *oggetti singoli protetti* fanno parte degli oggetti recensiti e devono essere sottoposti a misure di protezione vincolanti per i proprietari. Nel 2016 gli oggetti singoli protetti in Svizzera ammontavano almeno a 75 000.

### Definizioni: oggetti singoli recensiti e protetti

**Recensiti** significa che i monumenti sono riconosciuti come di particolare valore dalle autorità, sulla base di rilevazioni (liste, inventari ecc.).

**Protetti** significa che gli oggetti sono protetti attraverso un atto generico (p.es. legge, piano di utilizzazione), una disposizione di protezione, un'iscrizione nel registro fondiario oppure un contratto di protezione *vincolanti per il proprietario* (ovvero in modo giuridicamente vincolante per il proprietario).

## Il 4% dei monumenti storici protetti è d'importanza nazionale

Gli oggetti protetti possono essere suddivisi sulla base di vari criteri, in particolare in funzione della loro importanza. In questa sede si distinguono gli oggetti protetti d'importanza nazionale e quelli d'importanza regionale o locale. Il grado di importanza nazionale è attribuito agli oggetti della categoria A dell'Inventario della protezione beni culturali con oggetti d'importanza nazionale e regionale (inventario PBC) dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP).

### **Definizione e contesto: oggetti d'importanza nazionale e inventario PBC**

I monumenti **d'importanza nazionale** sono degli oggetti singoli protetti su scala cantonale registrati nell'inventario PBC come oggetti A. Non rientrano in questa categoria gli oggetti che risultano di importanza nazionale a seguito di decisioni in materia di sussidi o perizie e classificazioni fatte da altri Uffici federali. Alcuni Cantoni hanno criteri di valutazione propri. Non rientrano in questa categoria nemmeno gli oggetti che risultano di importanza nazionale unicamente in sistemi cantonali.

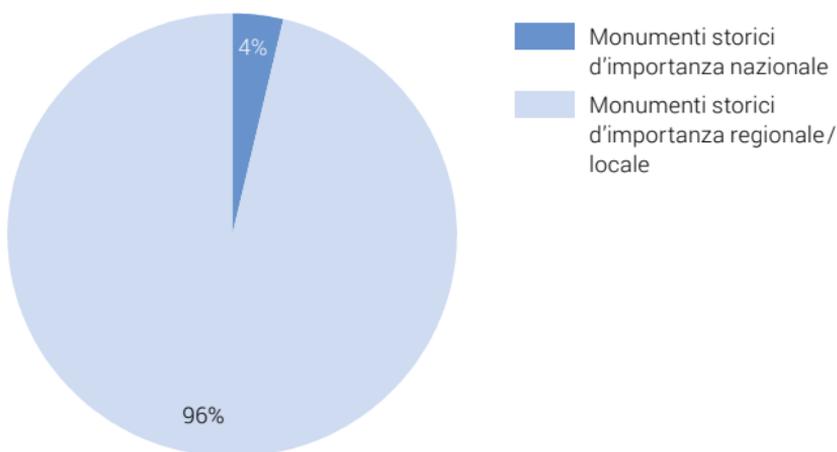
**Inventario PBC:** l'inventario svizzero dei beni culturali d'importanza nazionale e regionale è gestito dall'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) e rielaborato regolarmente prima di essere sottoposto al Consiglio federale per approvazione. Al momento della rilevazione dei dati per la statistica dei monumenti si trattava della terza versione, uscita nel novembre 2009. Si fonda sulla Convenzione dell'Aia del 14 maggio 1954 per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato (RS 0.520.3).

Sui 75 084 oggetti in totale posti sotto tutela in Svizzera, 2752, pari al 4%, sono d'importanza nazionale. L'ampia parte rimanente, ovvero 72 332 oggetti, è d'importanza regionale o locale.

## Importanza dei monumenti storici protetti, 2016

in Svizzera

G2



Alcuni Cantoni, oltre al grado d'importanza nazionale e regionale, ne contemplano anche uno locale. Per queste informazioni si rimanda ai dati più dettagliati riportati sulla pagina della statistica dei monumenti del portale dell'UST.

Fonte: UST – Statistica dei monumenti

© UST 2018

### Patrimonio mondiale dell'UNESCO in Svizzera

Alcuni monumenti storici, siti archeologici e insediamenti svizzeri non solo sono d'importanza nazionale, ma appartengono anche al patrimonio mondiale dell'UNESCO. Conformemente alla Convenzione internazionale del 23 novembre 1972 per la protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale che la Svizzera è stato uno dei primi Paesi a ratificare, sono di un «valore universale eccezionale». Al momento la Svizzera annovera nove monumenti storici iscritti nel patrimonio mondiale: l'Abbazia di San Gallo, il centro storico di Berna, il monastero benedettino di San Giovanni a Müstair, i castelli, le fortificazioni e la cinta muraria di Bellinzona, i vigneti terrazzati del Lavaux, la Ferrovia retica nel paesaggio Albula/Bernina, il paesaggio urbano e l'industria orologiera di La Chaux-de-Fonds/Le Locle, i siti palafitticoli preistorici nell'arco alpino e l'opera architettonica di Le Corbusier.

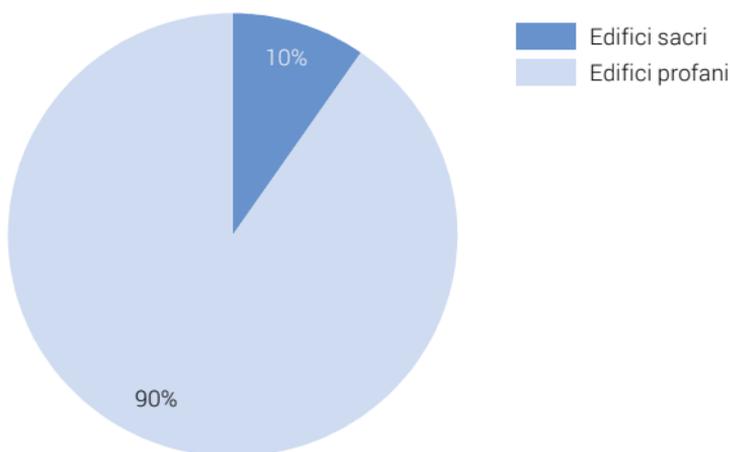
## Un monumento storico su dieci è un edificio sacro

Gli oggetti protetti possono essere contemplati anche dal punto di vista della loro funzione sacra/profana. Gli edifici sacri, in particolare chiese e cattedrali, figurano spesso in cima alla lista delle cose da vedere di turisti e visitatori vari. In effetti questo tipo di edifici caratterizza spesso in modo evidente il centro di città e Comuni e colpisce per lo stile architettonico e l'età generalmente elevata. A parte questi oggetti dominanti, in Svizzera esistono anche numerosi altri edifici sacri protetti, come cappelle, tombe e via crucis. È nelle zone rurali, in particolare, che si trovano numerose edifici sacri di piccole dimensioni, talvolta molto discosti.

### Edifici sacri, 2016

in Svizzera

G3



Fonte: UST – Statistica dei monumenti

© UST 2018

In Svizzera si annoverano in totale 7240 edifici sacri protetti, il che significa che quasi un monumento protetto su dieci è costituito da un edificio sacro.

### **Definizione: edifici sacri e profani**

Gli **edifici sacri** sono opere utilizzate, attualmente o in passato, da comunità religiose per cerimonie sacre, rituali o di culto. Importanti tipologie di architettura sacra sono ad esempio monumenti e impianti funerari, chiese, cappelle, luoghi di culto, moschee, sinagoghe, templi ecc.

A fare testo è la destinazione d'uso originaria. Gli edifici ecclesiastici ad uso puramente laico, come i presbiteri, rientrano nella categoria degli edifici profani, contrariamente a una chiesa trasformata in centro culturale e in bar, che è considerata edificio sacro.

Gli edifici sacri sono contrapposti agli **edifici profani**, ovvero opere destinate a scopi laici, come ad esempio edifici ad uso abitativo, edifici amministrativi, scuole, costruzioni industriali o agricole, opere edili (ponti, gallerie).

## **La metà dei monumenti storici protetti si trova in cinque Cantoni**

Considerato che il patrimonio di monumenti è fortemente caratterizzato dal federalismo, ha poco senso paragonare il numero di oggetti singoli recensiti tra un Cantone e l'altro, giacché ciò dipende anche dalle rispettive disposizioni cantonali e dalla loro applicazione. Quello che si può invece fare è il paragone cantonale degli oggetti protetti, dal momento che le misure di protezione vincolanti per i proprietari vigono ovunque e devono essere ben documentate. Quello che tra un Cantone e l'altro cambia, sono le premesse e le procedure di messa sotto protezione, il che influisce sul numero di oggetti protetti per Cantone. Vi sono differenze tra i Cantoni anche riguardo al numero e ai criteri di determinazione del numero di oggetti da proteggere.

Dalla tabella T 1 si evince come sono suddivisi tra i Cantoni i 75 084 oggetti singoli sotto tutela in Svizzera. Più di metà di questi oggetti sono ripartiti in appena cinque Cantoni (Vaud, Friburgo, Ginevra, Berna e Argovia).

Occupano una posizione mediana Cantoni come il Ticino o San Gallo, ognuno con circa il 5% degli oggetti protetti su scala nazionale, mentre tra i dodici Cantoni che registrano il numero minore di oggetti protetti in Svizzera è suddiviso nel complesso meno del 10% degli stessi.

## Monumenti storici protetti, 2016, per Cantone

T1

Cantone	Numero di monumenti storici protetti	Quota di monumenti storici protetti sul totale CH
<b>Svizzera</b>	<b>75 084</b>	<b>100%</b>
Zurigo <sup>1</sup>	4 701	6%
Berna	7 342	10%
Lucerna	960	1%
Uri	–	–
Svitto	629	1%
Obvaldo	483	1%
Nidvaldo	209	0,3%
Glarona	488	1%
Zugo	566	1%
Friburgo	8 132	11%
Soletta	2 041	3%
Basilea Città <sup>2</sup>	544	1%
Basilea Campagna	5 620	7%
Sciaffusa	1 180	2%
Appenzello Esterno	928	1%
Appenzello Interno	153	0,2%
San Gallo	3 983	5%
Grigioni	4 869	6%
Argovia <sup>1</sup>	6 200	8%
Turgovia	4 257	6%
Ticino	3 923	5%
Vaud	8 457	11%
Vallese	636	1%
Neuchâtel	830	1%
Ginevra	7 672	10%
Giura	281	0,4%

<sup>1</sup> estrapolazione<sup>2</sup> senza gli oggetti in zone protette

–: nessun dato

Fonte: UST – Statistica dei monumenti

© UST 2018

Il numero di oggetti protetti dipende fortemente, oltre che da vari altri fattori, anche dal numero complessivo di edifici esistenti in un Cantone. Sarebbe quindi interessante paragonare gli edifici protetti con il parco edilizio di ogni Cantone nel suo complesso. Al momento della redazione del presente opuscolo a tal proposito si disponeva solo di dati comparativi provvisori (progetto di ampliamento del Registro federale degli edifici e delle abitazioni, in corso d'opera all'UST). Inoltre bisognerebbe poter determinare chiaramente quali costruzioni protette sono degli edifici ai sensi del registro federale, il che al momento non è ancora possibile. I ponti, le fontane, le fortificazioni urbane, le vie crucis, ad esempio, non sono edifici, ma possono senz'altro essere dei monumenti storici protetti. Data l'imprecisione delle cifre disponibili attualmente, non abbiamo calcolato i tassi di protezione cantonali.

Tanto per dare un ordine di grandezza orientativo, nonostante le imprecisioni summenzionate: in Svizzera i monumenti storici protetti rappresenterebbero circa il 3,5% di tutti gli edifici del Paese.

## **Il Cantone di Vaud annovera il maggior numero di monumenti storici nazionali**

Come su scala nazionale, anche su quella cantonale gli oggetti protetti possono essere suddivisi per importanza, nazionale, regionale o locale (v. T2).

Oltre la metà dei monumenti storici protetti d'importanza nazionale è ripartita tra appena cinque Cantoni. Anche in questo caso si tratta di Vaud, Argovia, Berna e Friburgo nonché del Ticino. Il Cantone di Vaud è primo in classifica con un grande distacco, dal momento che accoglie un sesto abbondante di tutti gli oggetti protetti d'importanza nazionale. A titolo di paragone, questo tasso è invece di molto inferiore all'1% nel Cantone di Appenzello Interno, quello meno popolato della Svizzera.

Nella ripartizione degli oggetti protetti d'importanza regionale o locale si osserva una tendenza analoga a quella degli oggetti d'importanza nazionale, sebbene in forma mitigata. Il Cantone di Vaud occupa anche in questo caso il primo posto, seguito però da vicino dal Cantone di Friburgo. Questi due Cantoni annoverano, come pure quelli di Ginevra e di Berna, oltre 7000 oggetti protetti d'importanza regionale o locale ciascuno, che assieme corrisponde ad almeno il 42% degli oggetti protetti in tutti i Cantoni.

## Monumenti storici protetti, 2016, per importanza e Cantone

T2

Cantone	Numero di monumenti storici d'importanza nazionale <sup>2</sup>	Numero di monumenti storici d'importanza regionale e locale <sup>3</sup>
<b>Svizzera</b>	<b>2 752</b>	<b>72 332</b>
Zurigo <sup>1</sup>	99	4 602
Berna	239	7 103
Lucerna	151	809
Uri	–	–
Svitto	61	568
Obvaldo	26	457
Nidvaldo	17	192
Glarona	21	467
Zugo	33	533
Friburgo	204	7 928
Soletta	50	1 991
Basilea Città	98	446
Basilea Campagna	35	5 585
Sciaffusa	59	1 121
Appenzello Esterno	39	889
Appenzello Interno	10	143
San Gallo	77	3 906
Grigioni	193	4 676
Argovia <sup>1</sup>	240	5 960
Turgovia	138	4 119
Ticino	234	3 689
Vaud	475	7 982
Vallese	83	553
Neuchâtel	69	761
Ginevra	86	7 586
Giura	15	266

<sup>1</sup> estrapolazione

<sup>2</sup> Le cifre non sono direttamente paragonabili con quelle delle liste ufficiali di oggetti A del PBC (v. la nota metodologica).

<sup>3</sup> Alcuni Cantoni, oltre al grado d'importanza nazionale e regionale, ne contemplano anche uno locale. Per queste informazioni si rimanda ai dati più dettagliati riportati sulla pagina della statistica dei monumenti del portale dell'UST.

–: nessun dato

Fonte: UST – Statistica dei monumenti

© UST 2018

## Distribuzione molto eterogenea degli edifici sacri tra i Cantoni

Quasi il 40% di tutti gli edifici sacri protetti su scala svizzera sono suddivisi tra il Ticino e il Cantone di Argovia. Per quanto riguarda il Ticino, una ragione preponderante di questo primato è l'importanza storica della Chiesa cattolico-romana. Peraltro la particolarità di questo Cantone è che, oltre a edifici sacri noti come la cattedrale di San Lorenzo a Lugano o la chiesa di Santa Maria dei Miracoli a Morbio Inferiore, accoglie una moltitudine di oggetti sacri di piccole dimensioni, per la maggior parte cappelle. Nel Cantone di Argovia il gran numero di oggetti può essere ricondotto al forte frazionamento del paesaggio religioso, nel quale molte comunità cristiane avevano i propri luoghi di raduno, e alla quantità di Comuni politici.

In generale si constata che a presentare molti oggetti sacri sul proprio territorio sono i Cantoni di tradizione perlopiù cattolica, quali Friburgo, Lucerna o Soletta. Inversamente, nei Cantoni caratterizzati piuttosto dalla Chiesa riformata, quali Berna o Neuchâtel, sono recensiti nettamente meno oggetti sacri.

La tradizione cattolica di alcuni Cantoni si riflette non solo nel numero assoluto di edifici sacri, ma anche nel rapporto tra il numero di questi ultimi e quello degli edifici profani. Inoltre va rammentato che le chiese sono spesso i monumenti storici per eccellenza. Nei Cantoni del Vallese, del Ticino e di Lucerna, almeno il 40% circa dei monumenti storici protetti sono di origine sacra. Il Vallese e il Ticino, inoltre, presentano una struttura suddivisa in piccoli Comuni, quasi ognuno dei quali possiede i propri edifici sacri.

Nei Cantoni maggiormente influenzati dalla Chiesa riformata, come Berna, Glarona o Ginevra (in particolare la città) e in parte Turgovia, gli edifici sacri rappresentano solo il 2–5% degli oggetti protetti. Questo rapporto è molto contenuto anche nel Cantone di Vaud. Questo Cantone, a causa della sua grandezza, con 504 edifici sacri protetti rientra tra quelli con il numero di oggetti maggiore in termini assoluti, nonostante un passato fortemente marcato dalla Riforma. Come altri Cantoni riformati, tuttavia, anche il Cantone di Vaud presenta un rapporto tra edifici sacri e totale di edifici protetti contenuto (6%).

Saltano all'occhio anche le percentuali particolarmente basse del Cantone di Basilea Campagna, dove gli edifici sacri rappresentano solo l'1% degli oggetti protetti. Anche in questo caso uno dei principali fattori a cui ricondurre il risultato è il passato caratterizzato dalla Riforma.

## Edifici sacri, 2016, per Cantone

T3

Cantone	Numero di edifici sacri	Numero di edifici profani	Quota di edifici sacri sugli edifici protetti totali
<b>Svizzera</b>	<b>7 240</b>	<b>67 844</b>	<b>10%</b>
Zurigo <sup>1</sup>	259	4 442	6%
Berna	124	7 218	2%
Lucerna	375	585	39%
Uri	–	–	–
Svitto	141	488	22%
Obvaldo	71	412	15%
Nidvaldo	42	167	20%
Glarona	23	465	5%
Zugo	97	469	17%
Friburgo	533	7 599	7%
Soletta	458	1 583	22%
Basilea Città	34	510	6%
Basilea Campagna	68	5 552	1%
Sciaffusa	36	1 144	3%
Appenzello Esterno	22	906	2%
Appenzello Interno	42	111	27%
San Gallo	268	3 715	7%
Grigioni	495	4 374	10%
Argovia <sup>2</sup>	1 300	4 900	21%
Turgovia	195	4 062	5%
Ticino	1 568	2 355	40%
Vaud	504	7 953	6%
Vallese	299	337	47%
Neuchâtel	64	766	8%
Ginevra	137	7 535	2%
Giura	85	196	30%

<sup>1</sup> estrapolazione UST, edifici profani<sup>2</sup> estrapolazione Cantone, edifici sacri e profani

–: nessun dato

Fonte: UST – Statistica dei monumenti

© UST 2018

## 3 Archeologia

L'archeologia e la protezione dei monumenti sono ambiti di attività affini, dal momento che entrambi si occupano della conservazione del patrimonio culturale. Anche chi non è del mestiere è in grado di collocare chiaramente gli edifici tutt'oggi in uso seppur protetti alla categoria dei monumenti da conservare. Ma come agire, ad esempio, quando si tratta di castelli o rovine di castello? Fanno parte della categoria della conservazione dei monumenti o dell'archeologia? Fare una simile distinzione non è sempre possibile né utile. Di riflesso, nella statistica svizzera dei monumenti, il sotto-settore dell'archeologia si comporta come un elemento complementare al settore principale della tutela dei monumenti.

### Quasi 39 000 siti archeologici

In Svizzera sono stati censiti quasi 39 000 siti archeologici, non tutti ancor oggi visibili o accessibili. Si tratta piuttosto di un elenco di siti in cui è stata accertata la presenza di ritrovamenti archeologici. Gli strati sovrapposti, sebbene li separino molti secoli, sono considerati come un unico sito archeologico. Un esempio: un sito può essere composto da uno strato preistorico sotto uno strato di epoca romana, a sua volta sotto uno strato medievale. nella statistica dei monumenti storici si considera che questo insieme formi un unico sito.

Molti siti archeologici vengono alla luce in occasione di cantieri edili. Dopo un'eventuale scavo di emergenza con documentazione del sito e, laddove opportuno, la messa al riparo dei reperti ritrovati, in molti casi il sito viene distrutto (dal prosieguo del cantiere).

#### **Definizione: sito archeologico**

Con sito archeologico si intende una superficie o un oggetto con relativa certificazione. Tutti gli strati sovrapposti sono considerati come un unico sito archeologico.

## Siti archeologici nei Cantoni

La definizione di sito archeologico è formulata in maniera molto generale (v. il riquadro sopra). Dato il gran numero di siti e il fatto che in molti casi oggi, di fatto, non esistano più, non è possibile uniformare i dati secondo criteri dettagliati (dimensioni, epoca, ecc.). I paragoni tra Cantoni sono pertanto da farsi con la massima prudenza. Le cifre dipendono fortemente dalle pratiche cantonali e possono pertanto essere raffrontate su scala nazionale soltanto a determinate condizioni.

Nonostante queste restrizioni, le cifre rivelano chiaramente che in Svizzera i siti archeologici sono tutt'altro che rari e che sono ampiamente ripartiti sul territorio.

I Cantoni con un territorio esteso annoverano tendenzialmente un numero di siti maggiore degli altri, sebbene il numero di reperti archeologici portati alla luce non necessariamente sia maggiore. Nei Cantoni molto urbanizzati, su una superficie limitata, spesso su un unico sito, si possono trovare moltissimi oggetti indipendenti gli uni dagli altri. Nelle zone urbane, inoltre, è più difficile delimitare i siti tra loro. Le cifre della tabella T4 includono i siti d'importanza nazionale recensiti nell'inventario svizzero dei beni culturali (inventario PBC). Essi sono relativamente poco numerosi, ma in alcuni casi con una delimitazione ampia in termini di superficie. In particolare nei Cantoni urbani, da questo può conseguire che una gran parte dell'area sia considerata come un unico sito archeologico. Nel Cantone di Basilea Città, ad esempio, vi sono «solo» due siti d'importanza nazionale: un insediamento celtico nell'area della fabbrica del gas e una zona che ricopre gran parte del centro storico di Basilea. In questi due siti sono stati recensiti in totale 1792 ritrovamenti confermati. Il numero di siti, pertanto, non rivela nulla del numero di oggetti portati alla luce, bensì si riferisce piuttosto al numero di siti in cui è stato ritrovato qualcosa.

## Siti archeologici, 2016, per Cantone

T4

Cantone	Numero di siti recensiti
<b>Svizzera</b>	<b>38 804</b>
Zurigo <sup>1</sup>	5 770
Berna	4 350
Lucerna	619
Uri	70
Svitto	812
Obvaldo	98
Nidvaldo	281
Glarona	–
Zugo	424
Friburgo	2 832
Soletta	2 226
Basilea Città	798
Basilea Campagna	783
Sciaffusa	618
Appenzello Esterno	2
Appenzello Interno	7
San Gallo	3 461
Grigioni	3 215
Argovia	2 659
Turgovia	492
Ticino	2 550
Vaud	3 510
Vallese	1 220
Neuchâtel	1 000
Ginevra	557
Giura	450

<sup>1</sup> ZH: un sito corrisponde a uno strato cronologico/contenutistico, dal momento che, a partire dagli strati che lo compongono, non è stato possibile ricostruire dei siti secondo la nostra definizione.

–: nessun dato

## Le riserve archeologiche costituiscono l'1% del territorio nazionale

La costituzione di riserve archeologiche è una misura di pianificazione territoriale. All'interno di queste riserve gli addetti ai lavori presumono l'esistenza di formazioni o reperti archeologici e di conseguenza gli interventi nel sedime sono soggetti a disposizioni speciali. Sulla scia degli attuali sviluppi delle tecniche di geolocalizzazione (GIS), in molti Cantoni, come pure sul piano nazionale, un po' ovunque vengono raccolti o registrati per la prima volta dati concernenti le zone archeologiche. Grazie alla digitalizzazione, nell'ambito dell'archeologia come altrove si dispone di un numero sempre maggiore di dati geografici.

### **Definizione: riserve archeologiche**

Per riserve archeologiche si intendono le superfici che rientrano tra gli strumenti di pianificazione del territorio in vigore (piani di zona, ordinanze sulla protezione ecc.).

Nel 2016 la Svizzera annoverava 9815 riserve archeologiche legalmente recensite con una superficie di quasi 40 000 ettari, pari all'1% del territorio nazionale. Nei cantoni di Glarona, Appenzello Esterno e Zurigo, le riserve archeologiche sono inesistenti o non ancora censibili. Zurigo possiede zone archeologiche, che tuttavia non possono essere considerate riserve ai sensi della nostra definizione, bensì cosiddette superfici con potenziali ritrovamenti o zone in cui si suppone vi siano reperti archeologici. Non si dispone di alcun dato in merito alla superficie delle riserve archeologiche del Cantone di San Gallo.

## Riserve archeologiche, 2016, per Cantone

T5

Cantone	Numero di riserve archeologiche	Superficie complessiva delle riserve archeologiche in ha
<b>Svizzera</b>	<b>9 815</b>	<b>39 905</b>
Zurigo	0	0
Berna	1 154	5 657
Lucerna	619	2 665
Uri	7	7
Svitto	5	8
Obvaldo	19	135
Nidvaldo	1	4
Glarona	0	0
Zugo	74	1 600
Friburgo	27	126
Soletta	481	1 395
Basilea Città	1	1
Basilea Campagna	783	3 910
Sciaffusa	358	1 068
Appenzello Esterno	0	0
Appenzello Interno	3	18
San Gallo	543	–
Grigioni	118	272
Argovia	2 659	3 850
Turgovia	388	1 853
Ticino	316	4 300
Vaud	1 635	7 000
Vallese	442	4 879
Neuchâtel	5	23
Ginevra	8	112
Giura	169	1 021

N.B.: Nei Cantoni UR, SZ, ZG e AG le superfici sono una stima. Le zone archeologiche situate nel Cantone di Zurigo non soddisfano la definizione utilizzata nella rilevazione. Essendo le cifre arrotondate, il totale svizzero non coincide con la somma delle superfici indicate.

–: nessun dato

## Oltre 2000 misure archeologiche

I servizi cantonali addetti all'archeologia hanno mansioni molto diversificate: esplorazione e documentazione dei siti, scavi di emergenza, ricognizione, conservazione, restauro e deposito dei reperti ritrovati, protezione dei siti e delle riserve archeologiche, studio scientifico e documentazione dei reperti ritrovati, gestione di collezioni e archivi, ma anche divulgazione delle conoscenze archeologiche tra la popolazione nonché gestione o sostegno di musei.

Dal momento che una statistica nazionale non può indagare un mansionario talmente vasto e diversificato tra un Cantone e l'altro, in questa sede ci si limita a rilevare le misure adottate nei siti archeologici. Viene fatta una distinzione tra misure previste e impreviste.

### **Definizioni: misure previste e impreviste**

Sono considerati **misure** archeologiche i lavori quali scavi o lavori di messa in sicurezza, realizzati direttamente **sul sito**.

Una misura è **prevista** se segnali o informazioni indicano l'esistenza di possibili ritrovamenti archeologici in un determinato sito, se il sito si situa in un'area con un potenziale archeologico o se i promotori di un progetto di costruzione preannunciano possibili scoperte in uno dei loro cantieri.

Una misura è invece definita **impredvta** se è attuata in un sito in cui nessun indizio lascia presagire la scoperta o se la scoperta è fortuita.

Nel 2016, anno di riferimento, sono state recensite in totale 2151 misure in ambito archeologico. Va ricordato che per natura in questo ambito le variazioni tra un anno e l'altro possono essere notevoli. Di conseguenza, la tabella T6 va considerata come un'istantanea della situazione nel 2016.

## Misure archeologiche nel 2016, per Cantone

T6

Cantone	Numero di misure archeologiche previste	Numero di misure archeologiche impreviste
<b>Svizzera</b>	<b>2 000</b>	<b>151</b>
Zurigo	85	6
Berna	243	–
Lucerna	26	3
Uri	10	4
Svitto	22	0
Obvaldo	6	0
Nidvaldo	4	0
Glarona	–	–
Zugo	50	2
Friburgo	383	50
Soletta	70	14
Basilea Città	33	7
Basilea Campagna	76	12
Sciaffusa	38	0
Appenzello Esterno	0	0
Appenzello Interno	1	0
San Gallo	50	0
Grigioni	139	9
Argovia	133	10
Turgovia	33	10
Ticino <sup>1</sup>	200	20
Vaud	118	–
Vallese	252	0
Neuchâtel	9	0
Ginevra	11	2
Giura	8	2

<sup>1</sup> stima

–: nessun dato

Fonte: UST – Statistica dei monumenti

© UST 2018

Benché in archeologia le sorprese non siano rare, si riscontra che molte scoperte non sono del tutto impreviste. La maggior parte delle misure archeologiche coronate da una scoperta sono state intraprese sulla base di indizi preesistenti.

In molti Cantoni si conoscono le zone in cui sarebbero probabili dei ritrovamenti archeologici se fossero avviati lavori di costruzione. Per contro, è possibile che vengano fatti ritrovamenti del tutto imprevisti nell'attuazione di grandi progetti di costruzione, in particolare durante la costruzione di strade. Per costruire una strada o un tratto autostradale si scava un solco attraverso una vasta porzione di territorio. Questo genere di costruzione in passato ha permesso di portare alla luce numerosi siti archeologici di cui non si sospettava l'esistenza.

Siccome la maggior parte dei lavori di edilizia avviene in zone edili di cui si conosce già bene il potenziale archeologico, le scoperte del tutto fortuite e di conseguenza le misure impreviste tendono comunque a essere un'eccezione.

## 4 Insediamenti

Contrariamente alla tutela dei monumenti, che si occupa prevalentemente della protezione e della conservazione di oggetti singoli, la salvaguardia degli insediamenti è tesa a salvaguardare il quadro complessivo di un insediamento.

Il carattere di un luogo, una città o un Comune di piccole dimensioni, non è determinato solo dai singoli edifici che vi si trovano. È determinato dal rapporto degli immobili tra loro, da come si articolano gli spazi tra questi edifici – piazze, strade, giardini e parchi – e dalle relazioni tra il sito e il suo contesto immediato e remoto. La salvaguardia degli insediamenti fa in modo che i siti conservino il loro carattere e si sviluppino nel rispetto degli elementi del patrimonio edile già presente.

Un insediamento singolo può essere di dimensioni estremamente variate. Alcuni sono composti solo da pochi edifici, altri coincidono con una città intera.

### **Definizione: insediamento**

Per insediamento si intende l'aspetto visivo di una località, una città o un quartiere nel suo insieme. La salvaguardia degli insediamenti garantisce la protezione e la conservazione della sostanza edile, della struttura e del carattere dei quartieri e dei centri storici. Mira a conservare la tipicità e le caratteristiche storiche di luoghi e insediamenti, anche quando li si rinnova.

La salvaguardia degli insediamenti, sebbene sia già stata integrata nella statistica svizzera dei monumenti, è un ambito in cui le cose sono ancora in forte evoluzione. Alcuni Cantoni hanno inserito la salvaguardia degli insediamenti nel proprio diritto cantonale, altri stanno muovendosi in questo senso. Solo 14 Cantoni sono stati in grado, ai fini della rilevazione dell'UST, di fornire dati sulla superficie degli insediamenti protetti – variabile principale di questa parte della statistica dei monumenti. L'avvento della digitalizzazione nel settore della pianificazione territoriale e del suo utilizzo consentirà di disporre di dati in modo sistematico. Adesso la presente pubblicazione si limita a indicare il numero degli insediamenti. Si tratta di dati già esistenti, integrati nella statistica per garantirne la completezza tematica.

## Insedimenti recensiti e classificati

Gli insediamenti più conosciuti sono quelli che figurano nell'inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS). Gli insediamenti d'importanza nazionale sono però solo una parte di tutti quelli presenti in Svizzera. Nel corso della prima rilevazione realizzata per l'inventario ISOS, negli anni '80, sono stati visitati e valutati circa 6000 insediamenti, dei quali quasi 4700 sono stati classificati, a seconda delle loro caratteristiche, nelle categorie nazionale, regionale e locale. Per gli interventi sugli insediamenti d'importanza nazionale (inventario ISOS) valgono regole più severe rispetto a quelle applicate ad altri insediamenti, che devono essere rispettate non solo dalla Confederazione, ma anche dai Cantoni e dai Comuni. Con tutti gli insediamenti che non sono iscritti nell'ISOS, i Cantoni agiscono come meglio credono, dal momento che la loro considerazione dal punto di vista legale varia da un Cantone all'altro. Gli insediamenti non classificati in una delle categorie non sono indicati a parte. Per poter fare paragoni cantonali tra gli insediamenti d'importanza regionale e locale, ci si è rifatti alla classificazione degli anni '80 allestita nel quadro della rilevazione ISOS. Alcuni Cantoni adottano categorie e classificazioni proprie, che perciò non sono praticamente confrontabili sul piano intercantonale.

### **Scheda descrittiva: ISOS**

In virtù dell'articolo 5 della legge federale del 1° luglio 1966 sulla protezione della natura e del paesaggio, la Confederazione allestisce un inventario degli insediamenti d'importanza nazionale. Il Consiglio federale decide in merito alle iscrizioni, alle modifiche e alle radiazioni dall'inventario. L'Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale, ISOS, è unico al mondo nel suo genere.

Sul totale di 5847 insediamenti recensiti, 1274 (22%) sono d'importanza nazionale, 1867 (32%) d'importanza regionale e 1556 (27%) d'importanza locale. Gli insediamenti rimanenti, il 20% scarso, non adempiono le condizioni per essere classificati. In Svizzera si annoverano in totale 4697 insediamenti classificati.

## Insedimenti classificati nei Cantoni

Sul piano cantonale, salta all'occhio che oltre la metà degli insediamenti da salvaguardare si situa in soli cinque Cantoni: Berna, Vaud, Ticino, Grigioni e Zurigo (v. T 7). Il Cantone di Berna è quello che ne ospita il maggior numero (676), ovvero più di un settimo di tutti gli insediamenti d'importanza nazionale, regionale o locale della Svizzera.

Le cifre presentate in questa sede non forniscono informazioni sulla messa in opera di misure di protezione degli insediamenti nei Cantoni, ma danno solo un'idea di come siano distribuiti tra i Cantoni gli insediamenti che presentano qualità particolari. Non bisogna concluderne che questi insediamenti vengano automaticamente messi sotto protezione. Nel quadro della rilevazione dell'UST, solo 16 Cantoni hanno indicato di non avere accumulato alcun ritardo o solo poco ritardo nell'applicare le disposizioni dell'ISOS inerenti agli insediamenti d'importanza nazionale. Per i siti d'importanza regionale, la cui valutazione è di mera competenza dei Cantoni, probabilmente la situazione è molto meno omogenea. Alcuni Cantoni sono molto attivi in questo ambito e si sono dotati delle relative basi legali, ad esempio adattando la loro legislazione o integrando i piani direttori cantonali. Diversi Cantoni tengono un inventario o un registro degli insediamenti basati su un metodo di classificazione proprio, mentre altri sono poco o per nulla attivi in questo settore.

La salvaguardia degli insediamenti sarà misurabile con precisione solo quando disporremo di dati digitali. Al momento in molti luoghi gli insediamenti sono in fase di rivalutazione e riclassificazione nel quadro di progetti di digitalizzazione dei cosiddetti piani delle zone o di utilizzazione, in particolare nel quadro della realizzazione di sistemi di geoinformazione. Anche gli attuali dibattiti pubblici e politici in merito alla densificazione edilizia potrebbero fornire altri impulsi.

## Insedimenti classificati, 2016, per Cantone

T7

Importanza degli insediamenti				
Cantone	Nazionale (ISOS)	Regionale	Locale	Totale degli insediamenti classificati
<b>Svizzera</b>	<b>1 274</b>	<b>1 867</b>	<b>1 556</b>	<b>4 697</b>
Zurigo	73	150	156	379
Berna	181	276	219	676
Lucerna	32	41	56	129
Uri	12	4	9	25
Svitto	18	16	17	51
Obvaldo	8	6	5	19
Nidvaldo	7	7	7	21
Glarona	10	14	6	30
Zugo	14	10	8	32
Friburgo	55	121	99	275
Soletta	36	46	53	135
Basilea Città	3	0	1	4
Basilea Campagna	33	43	25	101
Sciaffusa	17	17	9	43
Appenzello Esterno	9	10	11	30
Appenzello Interno	2	3	3	8
San Gallo	62	70	116	248
Grigioni	114	154	96	364
Argovia	61	135	101	297
Turgovia	66	126	101	293
Ticino	137	136	150	423
Vaud	141	246	113	500
Vallese	101	126	129	356
Neuchâtel	29	29	18	76
Ginevra	23	39	21	83
Giura	31	42	27	100

N.B.: Un insediamento d'importanza nazionale è a cavallo tra due Cantoni (ZH e TG) ed è stato contato in entrambi. Il totale indicato (la cifra nazionale), pertanto, è inferiore di un'unità rispetto alla somma degli insediamenti. La tabella presenta soltanto i 4697 insediamenti classificati. In totale, in Svizzera si annoverano 5847 insediamenti recensiti.

## 5 Attività culturali: chi visita i monumenti?

La statistica delle attività culturali fornisce spiegazioni sulle attività culturali della popolazione. Vi si può attingere, ad esempio, per analizzare più da vicino i tassi di visita della popolazione a determinati istituti culturali e il profilo sociodemografico dei visitatori.

In tale contesto, il quesito determinante nella rilevazione delle attività culturali è quello inerente alla visita di monumenti o siti storici o archeologici.

### **Rilevazione nazionale delle attività culturali**

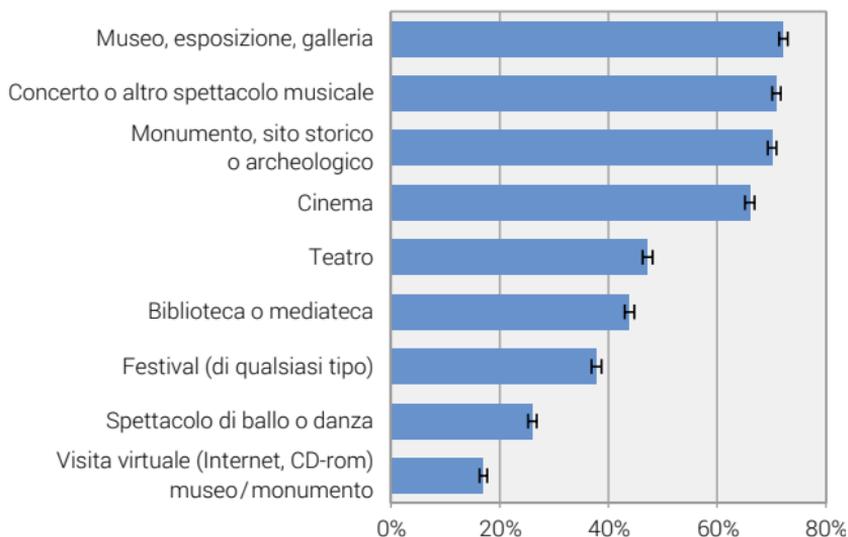
Il comportamento in ambito culturale della popolazione residente in Svizzera viene analizzato nel quadro della rilevazione tematica UST sulle lingue, la religione e la cultura, svolta a cadenza quinquennale, per la quale vengono interrogate persone dai 15 anni in su in merito, tra l'altro, alla visita di istituti culturali, all'utilizzo di una serie di media, alle attività culturali praticate nonché a quelle del tempo libero. Dopo una prima rilevazione nel 2008 ne è stata realizzata un'altra nel 2014 e la prossima è pianificata per il 2019.

### **Monumenti e siti al terzo posto delle visite culturali**

A musei e mostre di ogni tipo nonché a concerti ed eventi musicali vari, che hanno attratto poco più del 70% della popolazione in almeno un'occasione nei 12 mesi precedenti alla rilevazione, seguono i monumenti e i siti storici o archeologici. Con una frequentazione del 70% si collocano subito dopo, al terzo posto degli istituti culturali più visitati, precedendo di poco il cinema, che ha attirato circa i due terzi delle persone.

## Frequenzazione dei monumenti e siti storici o archeologici rispetto alle altre istituzioni culturali, 2014

G4



— intervallo di confidenza (95%)

Fonte: UST – Statistica delle attività culturali (ILRC)

© UST 2018

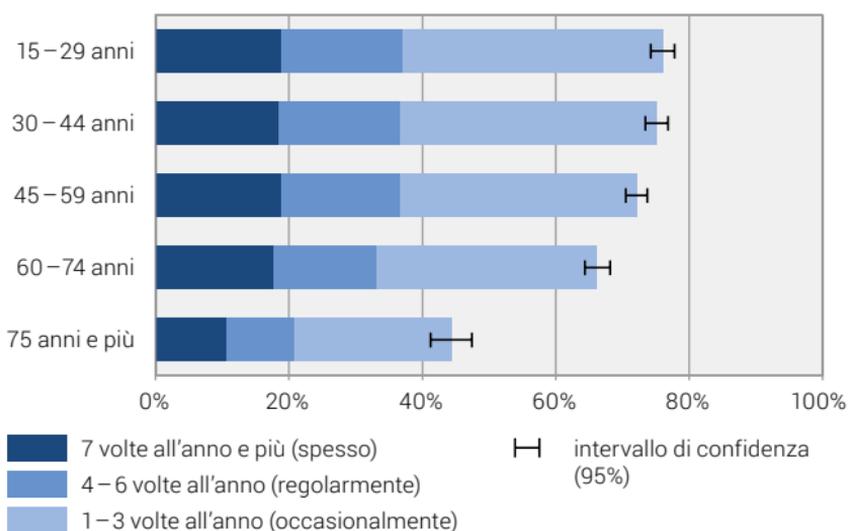
### Profilo dei visitatori piuttosto variegato

I monumenti e i siti storici o archeologici attirano un pubblico numeroso quanto diversificato. Uomini e donne si interessano a tali visite in egual misura.

È interessante osservare, poi, che visitano monumenti e siti persone dai 15 ai 59 anni, senza alcuna differenza significativa, come risulta dal grafico G5. Solo tra le persone più anziane si registrano quote di visitatori leggermente (60–74 anni) o nettamente (dai 75 in su) minori. In generale il comportamento in ambito culturale, specialmente se comporta uno spostamento fisico, diminuisce con l'aumentare dell'età degli interpellati. La stessa tendenza vale ad esempio per i musei.

## Frequenzazione dei monumenti e siti, secondo l'età, 2014

G5



Fonte: UST – Statistica delle attività culturali (ILRC)

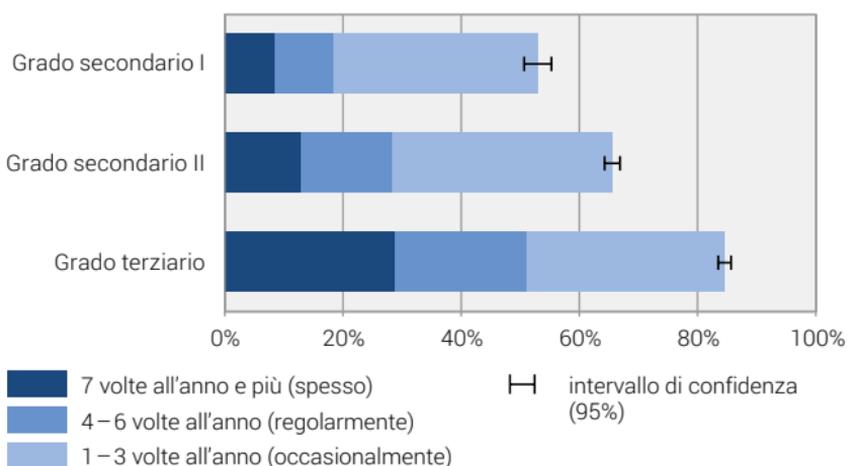
© UST 2018

Complici dell'elevato tasso di visitatori di monumenti e siti sono probabilmente anche il loro gran numero in Svizzera e il fatto che molti siano accessibili gratuitamente – come pure per la considerazione generale di cui godono. Come per quasi tutte le visite culturali, anche in questo caso i tassi di visitatori variano fortemente in funzione del livello di formazione delle persone.

Dal grafico G6 si evince che nell'anno precedente la rilevazione a visitare monumenti e siti è stata poco più della metà delle persone con un livello di formazione di grado secondario I. Il tasso sale però oltre l'80% laddove le persone siano in possesso di un diploma del grado terziario. Anche la frequenza delle visite effettuate (almeno sette all'anno) dalle persone di quest'ultima categoria è proporzionalmente maggiore.

## Frequenzazione dei monumenti e siti, secondo il livello di formazione, 2014

G6



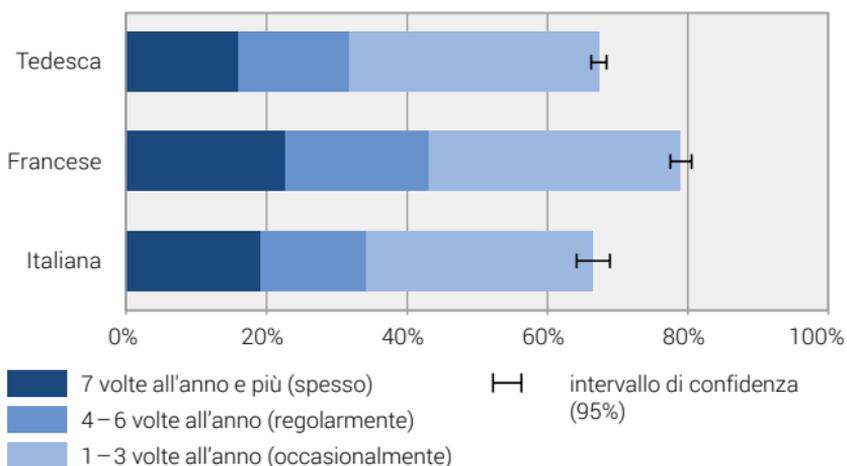
Fonte: UST – Statistica delle attività culturali (ILRC)

© UST 2018

Come si può evincere dal grafico G7, è evidente che gli abitanti della Svizzera francese visitino monumenti e siti nettamente più spesso (79%) di quelli della Svizzera tedesca (67%) o di quella italiana (66%). Anche in questo caso in Svizzera si possono osservare specificità di ordine regionale-linguistico.

## Frequenzazione dei monumenti e siti, secondo la regione linguistica, 2014

G7

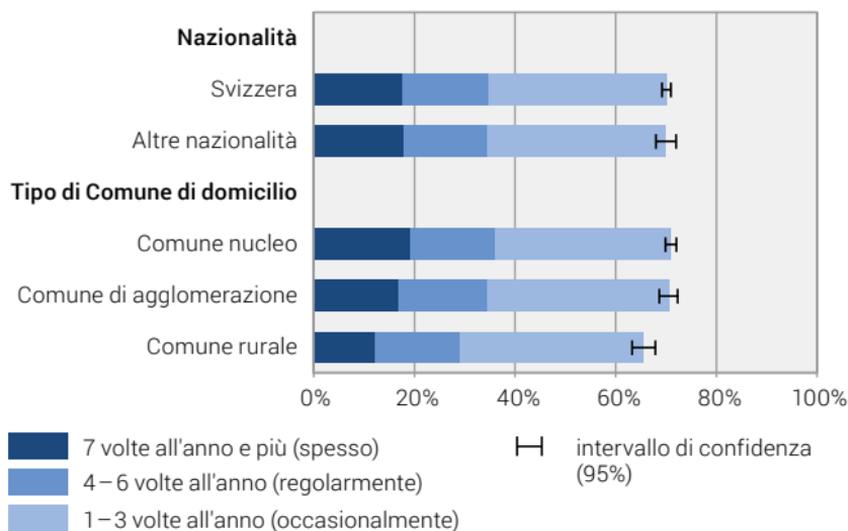


Fonte: UST – Statistica delle attività culturali (ILRC)

© UST 2018

È degno di nota, infine, che i monumenti e i siti attirino nella stessa misura sia persone con il passaporto svizzero sia di nazionalità straniera, come pure in maniera quasi uguale abitanti di centri urbani e di Comuni di un agglomerato e, con un distacco solo minimo, di Comuni rurali (v. il grafico G8).

## Frequenzazione dei monumenti e siti, secondo alla nazionalità e la tipo di Comune di domicilio, 2014 G8



Fonte: UST – Statistica delle attività culturali (ILRC)

© UST 2018

Sotto vari aspetti, pertanto, i monumenti e i siti storici o archeologici ricoprono un ruolo importante per l'identità e l'integrazione della popolazione in Svizzera.

## 6 Nota metodologica

### Statistica dei monumenti

In Svizzera la tutela dei monumenti è di competenza dei Cantoni e quindi articolata in modo federalistico: in linea di principio vi sono 26 sistemi cantonali diversi. La presente statistica fornisce una rappresentazione trasversale e comparativa del patrimonio di monumenti svizzeri. La difficoltà consiste nel mettere i vari sistemi cantonali in parallelo tra loro in modo tale da renderli comparabili e consentire analisi su scala nazionale. Lo scopo della rilevazione è, se possibile, quello di registrare tutti i monumenti sul territorio nazionale, anche quelli che sono registrati o protetti solo sul piano comunale. Sui limiti della comparabilità viene fatta menzione nel testo. Per maggiori informazioni, si rinvia alla nota metodologica, disponibile sul portale dell'UST.

Il questionario relativo alla rilevazione è stato messo a punto nel 2017 in stretta collaborazione con gli uffici competenti e gli specialisti, messo alla prova nel quadro di una rilevazione pilota e rielaborato alla luce dei risultati ottenuti. La rilevazione vera e propria è stata realizzata nella primavera del 2018 con i dati relativi al 2016. Si tratta di una rilevazione totale svolta presso tutti i responsabili presso i Cantoni, che hanno organizzato e fornito anche gli eventuali dati comunali. Il questionario elettronico era suddiviso nei tre sotto-ambiti monumenti, archeologia e insediamenti. Tutti i dati divulgati sono stati plausibilizzati e corretti dall'UST. In taluni casi i dati sono delle estrapolazioni o delle stime (v. le note a piè pagina delle tabelle). Una descrizione dettagliata del metodo nonché i dati in forma tabellare possono essere scaricati dalla pagina dedicata alla statistica dei monumenti sul portale dell'UST.

### Statistica delle pratiche culturali

Il comportamento in termini culturali è stato rilevato nell'ambito della rilevazione tematica sulle lingue, la religione e la cultura (ILRC). Quest'ultima è una delle cinque rilevazioni tematiche di cui si compone il nuovo sistema di censimento della popolazione e dal 2014, a cadenza quinquennale, viene realizzata tra la popolazione residente svizzera di 15 anni e più. Per il tema Cultura, agli intervistati viene chiesto quali sono state le loro attività culturali nei dodici mesi precedenti. La rilevazione è stata eseguita per telefono (CATI) da marzo a dicembre 2014, in tre lingue (de/fr/it), e ha totalizzato una percentuale di risposte del 46,6% (16 487 persone).

## Precisione statistica

Per la statistica delle attività culturali la precisione statistica è stata calcolata per tutte le variabili e tenuta in considerazione per la presentazione dei risultati e nei grafici (intervalli di confidenza) come pure nel testo.

## 7 Bibliografia

Associazione Anno del patrimonio culturale 2018. Portale Internet con una selezione di progetti e attività. <https://www.patrimonio2018.ch/>

Commissione federale dei monumenti storici, *Principi per la tutela dei monumenti storici in Svizzera*, 2007, in tedesco. <https://vdf.ch/leitsatze-zur-denkmalspflege-in-der-schweiz-1597068686.html>.

Convenzione europea per la salvaguardia del patrimonio archeologico (riveduta). RS 0.440.5 (entrata in vigore nel 1996). <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/19920006/index.html>.

European Commission/Eurostat, *ESSnet-Culture. European Statistical System Network on Culture. Final Report*, 2012, in inglese [https://ec.europa.eu/eurostat/cros/content/essnet-culture-final-report\\_en](https://ec.europa.eu/eurostat/cros/content/essnet-culture-final-report_en).

ICOMOS International Council of Monuments and Sites. Portale Internet, in francese e inglese. <https://www.icomos.org/en/>

Ufficio federale della cultura, Inventario federale degli insediamenti svizzeri da proteggere d'importanza nazionale (ISOS). <https://www.bak.admin.ch/bak/it/home/patrimonio-culturale/patrimonio-culturale-e-monumenti-storici/isos---inventario-federale-degli-insediamenti-svizzeri-da-proteg.html>.

Ufficio federale della cultura, Restaurare, conservare, presentare. Patrimonio costruito e archeologico in Svizzera, aiuti finanziari 2012–2015, <https://www.bak.admin.ch/bak/it/home/patrimonio-culturale/patrimonio-culturale-e-monumenti-storici/basi/publicazioni.html>.

Ufficio federale della protezione della popolazione, Inventario della protezione beni culturali con oggetti d'importanza nazionale e regionale (Inventario PBC) <https://www.babs.admin.ch/it/aufgabenbabs/kgs/inventar.html>.

Ufficio federale di statistica, *Le attività culturali e del tempo libero in Svizzera. Primi risultati – rilevazione 2014*, UST, Neuchâtel, 2016. <https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/kataloge-datenbanken.assetdetail.349946.html>

UNESCO Centro del patrimonio mondiale. Portale Internet, in francese e inglese. <http://whc.unesco.org/fr/>

### **Ordinazioni**

Tel. 058 463 60 60  
order@bfs.admin.ch

### **Prezzo**

gratuito

### **Download**

[www.statistica.admin.ch](http://www.statistica.admin.ch) (gratuito)

### **Numero UST**

1858-1600

---

**La statistica  
conta per voi.**

[www.la-statistica-conta.ch](http://www.la-statistica-conta.ch)